

Sabato

Anno VI. — 1865.

# IL LAMPIONE

N. 130.

11 Aprile.

CONDIZIONI

3 mesi 6 mesi 1 anno

Per FIRENZE Lit. 3,50 6,50 12  
Per la Provincia  
Toscana . . . 4,00 7,50 14  
Per le altre parti  
del Regno . . . 4,50 8,50 16

Le associazioni si ricevono:

Per FIRENZE: all'Amministrazione del Giornale posta in Via S. Egidio, n° 6455, Banco Grazzini, Giannini e C.

Per le altre parti del Regno: mediante *l'aglia postale* da inviarsi franchi di porto all'amministrazione suddetta.

Le domande di associazioni non accompagnate dal rispettivo prezzo, non saranno considerate.

Un Numero, Cent. 15.



AVVERTENZE

Si pubblica due volte la Settimana. **Martedì** e **Venerdì** alle ore 8 antimer.

**Distribuzione** in FIRENZE: alla Bottega di Tabacajo, in Via Calzaioli, accanto al negozio di musica Ricordi e Jouhand.

In BOLOGNA: *Marsigli e Rocchi* sotto le Logge del Pavaglione.

In MODENA: *Nicola Zanichelli* e C.

In PARMA: *Pietro Grazioli*, Strada Maestra Santa Lucia.

In GENOVA: *fratelli Grondona*.

In NAPOLI: *Giacomo Stella Libraj*, Vico Schizzitello ai Guanaj nuovi, n° 7.

Le Associazioni si contano dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Le lettere riguardanti la Redazione e Amministrazione devono avere la soprascritta: al Sig. Grazioli, Giannini e C. in Via S. Egidio, n° 6455.

Le Lettere non affrancate saranno respinte.

I manoscritti non saranno restituiti. Prezzo delle inserzioni:

**Centesimi 15 per riga.**

## TESTAMENTO DELL' UNTO DI PRUSSIA

I.

Nell' anno di grazia 1863 : in questo mese di Aprile, pericoloso per le sue conseguenze, Noi Federico Guglielmo, per la grazia di Dio, piccolo discendente del gran Federico, padre di tutti i bastardi della Prussia, abbiamo, di nostra piena volontà, consegnato nelle mani del nostro ministro sciafolatore *Bismarck*, il seguente testamento, munito del nostro real suggello.

II.

Consegnamo impura e contaminata la nostra corona trasmessaci direttamente dal Gabinetto particolare di Messer Domine Dio, a colui che ci fecero credere nostro figlio primogenito: la qual cosa non abbiamo mai voluto mettere in dubbio, per tranquillità dell' anima nostra reale; sebbene vi fossero stati malvagi, che ebbero l' ardire di asserire il contrario.

Nostro figlio *presuntivo* sarà unto e bisunto come la buonanima di suo padre: con l' obbligo, da parte sua, di lasciarsi crescere la coda due palmi più lunga della mia.

III.

Egli dovrà fidarsi ciecamente del nostro fedel sciafolatore *Bismarck*, il quale saprà tenere in rispetto il Parlamento con quei mezzi militari che gli sono propri. Ed occorrendo, saprà scioglierlo per formarne uno sullo stampo di quello residente alla Mecca: il quale, è il solo Ciarlamento possibile, per far tutto quello che ci pare e

piace alla barba degli asini che credono e crederanno nella nostra real parola.

IV.

I ministri della Prussia non debbono conoscere alleati all' infuori dell' imperatore di tutti gli schiavi di tutto la Russia. Ogni altra alleanza sarebbe sospetta!

V.

Riguardo alla libertà della stampa bisogna tener presente il metodo del non mai abbastanza compianto *Furio Camillo Cava-oro*: il quale seppa costituire la più splendida camorra giornalistica, camorra che dal sig. *Silvio* di Bertrando degli Aldobrondi Spaventa della terra di Bomba, venne felicemente estesa a tutto il nuovo *così detto* Regno d' Italia.

VI.

I miei successori non dimenticheranno che la Costituzione non deve essere considerata che come un mito.

La mia Costituzione è una fantasmagoria da farla sparire al primo vento favorevole. Deve servire soltanto per meglio minchionare i nostri fedeli sudditi e tenerli ben legati alla *cavazza*.

Firmato  
GUGLIELMO

## NOTIZIE RECENTISSIME

Francia

L' imperatore traduce Giulio Cesare.  
L' Imperatrice recita il rosario.  
Il Delfino studia il 18 *Brumaire*, il due dicembre e simili epoche ricordevoli de' suoi antenati.

Costantino Cupido Nigra ha trovato una nuova pasta per uccidere i topi e gli scarafaggi.

Inghilterra

Si fecero 20 mila *meetings* per la Polonia nei quali si consumarono 80 mila tonnellate di *ro-sbiff* e due milioni di bottiglie di vino.

La *colfotta* per la Polonia ha dato 77 scottini.  
Il Marchese *Tapparelli d' Azeglio* ha dato la sua dimissione per scrivere un' opera intitolata — *Le piaghe dello Stivale* — in cui egli rappresenta una delle parti principali.

Italia

Il prestito — *Consumatam est*.  
Si dorme saporitamente su tutta la linea.  
*Rattazzi* *Aspromonte* dorme con *Madama de Solms*.  
*Pasolini* dorme sopra i suoi famosi fiaschi.  
*Minghetti* dorme sopra i 700 milioni.  
Gli interni dormono con *Madama Peruzzi*.  
Gli onorevoli hanno dormito, durante le ferie pasquali, in varie — *maisons meublées*.

Russia

L' Imperatore si purga.  
*Costantinoff* dei *Suvaroff* scrive ordini del giorno, congratulandosi con i suoi cosacchi per la rigorosa disciplina serbata in Polonia.  
*Wielopolski* studia scherma per prepararsi al celebre duello con *Plon-plon*.

Vienna

*Cecco Becco* ha fatto chiamare il *Commendatore Rattazzi* per fare un confronto comico-patologico della sua imperial fronte con quella dell' ex ministro. — Ha fatto chiamare pure l' onorevole *Alfieri d' Evandro* per avere un modello di politica alla *guttaperca* a proposito dell' alleanza con la Francia.

Roma

Il Papa sta male.  
I medici venuti da Parigi l' hanno dichiarato affetto dalla *epizoozia*!  
Noi gli abbiamo scritto consigliandolo ad abbandonar Roma se vuol guarir dalla malattia.

INVENT. 30 10 1865  
N° 1417

L'ARRIVO DEL RE A FIRENZE (DISEGNO DI MATA)



Vittorio, al tuo vigoroso cavallo nulla potrà opporsi. Azzarda un salto, e la Città de' Cesari ti riceverà a braccia aperte. Non ti curare delle catene che ti legano i polsi, perchè a capo rotto non potrà andare che quello di mezzo!

## UNA NUOVA SCOPERTA

Dopo quelle dell'America, della stampa, del vapore, del telegrafo, dell'igname patata, del Bombyx Cynthia, del Delta, della pubblicità, e della polvere insetticida, dopo l'ultima strepitosa invenzione di Bomba, fatta dal Deputato Capone, pareva che la serie delle scoperte avesse ad essere esaurita, e gli amatori di novità già vivevano se non contenti, rassegnati. Povera gente! Essi non sapevano che c'era al mondo un Angelo Luigi Stella, pittore di paesaggio e professore di musica, genio fino ad ora sconosciuto e negletto, ma destinato a fare la scoperta la più utile, la più importante, la più umanitaria di tutte le scoperte passate, presenti e future: la scoperta nientemeno che di un rimedio infallibile contro l'idrofobia.

Figuratevi che piacere, che fortuna, che consolazione di poter gironzare tranquilli e senza bisogno di riguardo (anche nei paesi dove le Autorità municipali non impongono tasse sui cani, nè obbligano a tenerli muniti di museruole) e viver sicuri di non essere mai morsi, nè resi idrofobi.

Il signor Stella non dice se il suo rimedio si estenda anche all'idrofobia di certi onorevoli, ma giova credere che sì. Sia dunque mille volte lodato è benedetto il signor Angelo Luigi Stella e con lui sieno lodati e benedetti il Ministero dell'Interno e le Giunte Municipali di tutta Italia, nonché l'Accademia fisiomedico-statistica di Milano che gli hanno espresso voti d'adesione e d'incoraggiamento, a quanto almeno egli stesso ce ne assicura. S'ignora in qual modo il signor Stella sia giunto a fare la meravigliosa scoperta destinata a far tanto bene agli uomini ed alle bestie, ma sembra probabile che l'idea gliene sia venuta mentre nella sua qualità di pittore stava dipingendo un cane, o fors'anco più facilmente mentre nell'altra sua qualità di professore di musica accompagnava sul piano-forte qualche tenore.

Ad ogni modo la scoperta è sicura, infallibile, e questo è l'essenziale.

Non più idrofobie!

Chi è che non si sente commosso all'idea di vedere liberato il mondo da tanto flagello?

E sapete qual'è lo specifico antidrofobico del signor Stella? È semplicissimo: la *sdentazione canina*. Che ne dite eh? Il signor Stella colla intuizione ed il raziocinio proprii del genio disse a se stesso: In qual modo si comunica e si propaga l'idrofobia? colle morsicature. Come si morde? coi denti.

Ebbene leviamo i denti ai cani. Essi non potranno più mordere e l'idrofobia scomparirà dalla faccia del globo.

Ma bravissimo, signor Stella, questa sì che si chiama una invenzione prelibata; a meno che la patria voglia meritarsi la taccia d'ingratitudine, dovrà collocarvi un monumento se non a lato di quel di Colombo, certo a fianco di quelli di Baruffi, di Giorgio Briano, del Cittadino Lossa, di Pietro Camisa e del deputato Capone.

L'applicazione pratica dello specifico del signor Stella incontrerà forse una qualche difficoltà per parte dei cani che non vi si adatteranno di troppa buona voglia; forse anche, qualche invidioso e mal intenzionato padrone oserà rifiutarsi a lasciar fare al suo cane un'operazione che lo renderebbe senz'altro ed isoffatto idrofobo; vi sarà pure chi domanderà come potranno poi i cani mangiare senza denti, come vivere senza mangiare. Ma di tali meschine e codarde opposizioni sian certi che il genio del signor Stella trionferà facilmente.

Anzi, per cooperare in quanto possiamo a toglier di mezzo tutti gli ostacoli e le diffi-

coltà che potrebbero opporsi all'attuazione di questa nuova ed incomparabile scoperta, noi proponiamo due cose, cioè:

I. Che, la sdentazione canina debba eseguirsi soltanto sopra animali già affetti da idrofobia, i quali quindi più non mangiano;

II. Che l'operazione debba venir fatta dal signor Stella personalmente.

Non dubitiamo che il signor Stella vorrà, adottando la nostra proposta, lasciar per poco in disparte i pennelli e la musica per brandire coraggiosamente le tanaglie. Sarà in tal modo chiarita all'evidenza l'attuabilità e l'utilità immensa della nuova invenzione; ed il signor Stella, oltre al guadagnarsi un titolo alla riconoscenza degli uomini e dei cani, avrà anche il vantaggio come pittore di poter ritrarre dal vero atteggiamenti grotteschi; come maestro di musica d'ispirarsi a melodie affatto nuove, e come scopritore dello specifico di mostrare un coraggio civile pari a quello mostrato colla pubblicazione della sua scoperta!

## BRUCIATURE DEL LAMPIONE



Sotto la rubrica, *I sigari del Regno d'Italia*, leggesi quanto segue nell'*Opinione* di questa mane!

« Se il *Posquino* riaprisse la sua esposizione di cattivi sigari, potrebbe in essa far bella mostra di sé un sigaro, che poco mancò non avvelenasse il direttore della *Dora Baltea*, giornale del circondario di Ivrea. »

Ecco ciò che si legge nel num. di quel giornale del 2 aprile:

« Non più tardi di ieri ci venne alle mani un sigaro traversato interamente nella sua lunghezza da un doppio filo di cotone, che una volta doveva essere tinto in rosso... »

A conforto dell'*Opinione* e della *Dora Baltea*, siamo lieti di annunciare che oggi stesso un infelice fumatore ha arricchito la nostra esposizione permanente d'uno sigaro contenente un bel chiodo da *imballaggio* colla relativa testa piatta, sano e ben costituito eh? è una meraviglia!

È visibile al nostro ufficio per tre giorni. Quindi sarà spedito a S. M. Don Marco Minghetti Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze.



A proposito di Don Marco Minghetti, ognuno sa come giorni sono egli promettesse all'Italia una politica riparatrice.

E sta mantenendo la parola.

Si sono già incominciati i lavori di abbellimento alla parte deretana del Palazzo di cartone, vulgo Camera dei Deputati.

Dicesi che oltre alle nuove finestre che si stanno aprendo per compiere l'armonia della facciata, si ricorrerà ad una nuova tinta.

Parlasi d'un giallo-vivo che si chiamerà ancora tinta-Minghetti della seconda maniera.



L'Imperatore, avendo visto che le finanze dell'impero andavano a rotta di collo, ha destituito il Ministro *Magna*. — Questa misura non è stata sufficiente a riempire il vuoto, perchè, non ostante la destituzione di

Monsù *Magna*, sono molti quelli che seguivano a *magnare*. — Sua Altezza Plon-plon si prepara ad un duello, poichè Wielopolski lo ha mandato a sfidare. — Ne' circoli bene informati si pretende che si batteranno colle armi antiche. — Wielopolski si presenterà sul terreno coll'armatura del Conte di Cullagna e Sua Altezza Imperiale con quella di Don... Chisciotte!



Madama l'imperatrice si trova in istato interessante. — Il principino Imperiale ieri sera, prima di addormentarsi, ha voluto assolutamente mangiarsi un uovo sodo. — Questo uovo sodo è giallo-bianco, e questo giallo bianco mi fa capire che la politica dell'imperatorino aderisce alla politica papale.

## LE PREDICHE

(CRITICA SOCIALE)

Lettrici mie, se sentiste qualcuno negare il progresso, mandatelo alla predica.

Quando avrà veduto appeso alla porta di Chiesa il cartello dello spettacolo, col nome dell'attore in lettere cubitali, quando avrà sentito un dolce tepore prodotto dai caloriferi, quando avrà osservato le gallerie zeppe di gente, i cappellini seduti e le cuffie in piedi, allora ritornerà a voi di diverso parere.

La predica vista con occhio profano è il campo ove si combattono le imprese preparate in Carnovale, ove si consuma ciò che nel Carnovale si inalza.

I guanti stessi usati qualche volta nella stagione dei piaceri li frustate alla predica; in quell'oscurità anche un colore equivoco può passare.

Là trovate il bel giovanotto, che per difendersi dalle occhiate sospettose del vecchio marito, se ne sta trincerato dietro a una colonna e fulmina sguardi sulla giovane sposa.

L'elegante vedovella all'imboscata in un confessionario che aspetta la vittima dei suoi begli occhi.

Un arditto studente che approfitta della folla per investigar il sistema di sottane che porta una *bonne*; offese o difese insomma da tutte le parti!

Sfortunato colui, che a caso si trova fra due fuochi che si incrociano; fra due paia di occhi che si parlano!

Giorni sono un *lion*, postato vicino alle balaustre d'un altare a cui s'appoggiava, avea già disposto le batterie per investire una graziosa biondina che se ne stava pochi passi lontano, quando eccoti avanzarsi una grossa matrona e venire proprio ad intercettargli la visuale.

Era una vecchia signora, che approfittando dell'oscurità della Chiesa, andava a fare pacificamente e santamente il suo chilo.

Figuratevi la disperazione del povero giovane! Fortuna che il sonno piegò sul seno il venerando capo di quella vecchia ed egli poté liberamente spaziar con lo sguardo.

È inutile che io vi dica che quel giovane appartiene alla Classe così detta degli *spregiudicati* ed anche *spiriti forti*.

Uno spassionato osservatore fece questa curiosa statistica.

Su 100 persone che vanno alla predica, 60 dormono, 30 fanno all'amore e 40 ascoltano l'oratore.

Sarà giusto quel calcolo?

E che mai avrà tanta potenza narcotica sugli uditori?

Il latino e le frasi scelte.

Immaginatevi un povero diavolo d'un falegname che ascolta una filza di motti latini; che sente citare talora Aristotele, S. Gio. Grisostomo, S. Agostino; che sente paragonare una vergine ad un orto, un marito ad una fonte... e poi ditemi cosa dovrà passarli pel capo.

Oh potenza delle belle frasi!